

**Confindustria.** Neopresidente dei giovani di Bergamo

## Gabrieli: «Il Paese riparte se l'azienda torna centrale»

**Fabrizio Calvo**

BERGAMO

☞ Riportare l'impresa al centro dell'attenzione. È l'impegno che Gianmarco Gabrieli, neopresidente del Gruppo Giovani di **Confindustria** Bergamo si è assunto davanti all'assemblea che, giovedì scorso, lo ha eletto per il triennio 2009-2011. Dal 2006 amministratore delegato de I Pinco Pallino - gruppo dell'abbigliamento di lusso per bambini, circa 100 dipendenti e un fatturato aggregato sui 24 milioni - Gabrieli, 35 anni a giugno, è subentrato a Monica Santini.

**Come intende perseguire l'obiettivo?**

L'economia reale deve riconquistare il primato su quella finanziaria. Per farlo, bisogna riaffermare con forza che se un Territorio e un Paese crescono, il merito è di quanti, col proprio lavoro quotidiano, contribuiscono allo sviluppo del valore delle imprese. Ancor più in una zona come la nostra, ad al-



**Neoeletto.** Gianmarco Gabrieli, guida i giovani imprenditori

to tasso manifatturiero. Per anni ci siamo concentrati su quanto il sistema produttivo fa per il territorio. Ora è venuto il momento di chiedere al territorio cosa fa per l'impresa.

**I piani dei primi, faticosi, cento giorni?**

Definire, col miglior gioco di squadra possibile, ruoli e compiti di ogni componente del nuovo direttivo. Responsabilità socia-

le ed Education sono due aree ormai consolidate, nelle quali proseguiremo il lavoro fin qui svolto dalla presidenza Santini. Una nuova area d'intervento potrebbe essere quella di portare l'iniziativa Giornale in classe anche nelle scuole della provincia.

**La Scuola è al centro delle vostre attenzioni?**

Senza dubbio, anche se non è il solo punto che intendo sviluppare nel corso del mandato. Il buon lavoro fin qui fatto ci induce a procedere. Continuando ad organizzare Open day in aziende per accogliere studenti e docenti; proseguendo nel percorso formativo per docenti: per aggiornarli e per indirizzare le esigenze educative verso il mondo del lavoro reale. Ma penso anche a occasioni più specifiche in cui le aziende si possano presentare ai ragazzi, così come alla presenza di giovani imprenditori nelle scuole per contagiare gli studenti col proprio entusiasmo di fare impresa.